

Nello accingerci ad enumerare i vegetabili che presso noi allignano, lungamente esitammo intorno alla scelta dei confini entro cui dovesse aggirarsi il nostro lavoro. Se non che il titolo del presente libro, lo scopo cui mira ed il fine che si propone, di offrire cioè in rapido quadro tutto quanto riguarda più davvicino la città destinata ad accogliere il fiore della italiana dottrina, indicano da per sé stessi le norme a seguirsi; e crediamo che questa singola parte armonizzerà meglio colle altre formanti l'opera intiera, allora soltanto che ci limiteremo ad additare le piante che costituiscono la Flora Veneta nel senso più stretto e rigoroso. Per tal modo ci sarà dato schivare soverchia prolissità ed inutili ripetizioni, trattandosi che il terreno circostante formò tema di studi, ed offri materia di lavori già pubblicati da più e più distinti botanici della penisola; e potremo piuttosto riserbare maggiore spazio per quelle elette produzioni delle nostre acque marine che sono, quasi diremo, altrettante gemme della nostra flora, e meglio richiamano l'attenzione e l'interessamento dei più recenti scrutatori della vita organica.

Che con amore e assai per tempo intendessero i Veneziani allo studio delle naturali discipline, e specialmente della botanica, sono più che sufficienti a farne ampia testimonianza due codici antichi